

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2317 del 07/09/2017

I manifesti saranno affissi sulle porte dei bagni di oltre 250 luoghi aperti al pubblico tra cui centri commerciali, cinema, teatri, biblioteche, musei, castelli e sedi universitarie

Al via la campagna informativa dell'Euregio contro la Violenza sulle donne

Parte anche in Trentino la campagna informativa di sensibilizzazione riguardo al tema "Violenza contro le donne" ideata da un gruppo di lavoro transfrontaliero coordinato dall'Euregio. L'iniziativa prevede l'affissione sulle porte dei bagni pubblici di oltre 250 luoghi aperti al pubblico del Trentino, di un manifesto di formato A3, stampato su materiale idrorepellente adesivo. Tale scelta è motivata dalla constatazione che il luogo individuato aumenta le probabilità che la campagna raggiunga più persone possibili, di un target ampio e non settoriale. Attraverso la preziosa collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato, del Coordinamento teatrale trentino, del Servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento e dell'Università degli studi di Trento, i manifesti nelle prossime settimane saranno affissi sulle porte dei bagni di centri commerciali, cinema, teatri, biblioteche, musei, castelli e delle sedi dell'Università dislocati sul territorio provinciale.

Oggi al teatro comunale di Pergine Valsugana si è tenuta la presentazione della campagna con l'assessora alle pari opportunità Sara Ferrari, l'assessore alla salute e politiche sociali Luca Zeni, la segretaria generale dell'Euregio Valentina Piffer, la vicesindaco Daniela Casagrande e l'assessora Elisa Bortolamedi del Comune di Pergine Valsugana, la presidente del Coordinamento Teatrale Trentino Loreta Failoni, il presidente del Centro Servizi per il Volontariato Giorgio Casagrande e la consigliera di parità Eleonora Stenico.

"Tutti i cittadini possono fare la loro parte per contrastare questa piaga sociale - ha sottolineato l'assessora Sara Ferrari - la violenza sulle donne non è un fatto privato. Ciascuno di noi può segnalare quando vede degli episodi di violenza o li intuisce, non giriamoci dall'altra parte perchè l'indifferenza uccide". "Dobbiamo lavorare soprattutto sull'aspetto culturale - ha spiegato l'assessore Zeni - questo è un tema che riguarda gli uomini e riguarda tutta la collettività. Questa campagna va nella direzione di fare in modo che la comunità si prenda in carico questo problema".

La Provincia autonoma di Trento è da tempo impegnata in azioni di contrasto alla violenza sulle donne, sia attraverso il sostegno concreto dei servizi a supporto delle donne e dei loro bambini, sia mediante la realizzazione di azioni di promozione e sensibilizzazione, per favorire il necessario cambiamento culturale. In particolare la Provincia ha promosso diverse campagne di sensibilizzazione rivolte sia alle donne vittime di violenza, ("Non avere paura – violenza sulle donne, per non restare sola") sia agli uomini maltrattanti ("Cambiamenti" - percorso antiviolenza per uomini – e "Le mani non sono armi").

Questa nuova campagna di sensibilizzazione dal titolo "L'indifferenza uccide – insieme fermiamo la violenza contro le donne" è promossa dall'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino ed è diffusa capillarmente sui tre territori. L'obiettivo è quello di creare consapevolezza del fenomeno della violenza sulle donne,

coinvolgendo tutta la comunità, non soltanto vittime e aggressori, ma soprattutto le persone che vengono a conoscenza di episodi di violenza. L'intento è di incentivare forme di coraggio civile, dove le persone sono invitate a non restare indifferenti di fronte ad episodi violenti a cui eventualmente assistono, ma vengono incoraggiate ad intervenire attivamente al fine di dare concreto aiuto alle vittime. La campagna parte dal presupposto che ogni cittadino possa, e debba, prendere posizione sul tema della violenza nei confronti delle donne, che viene generalmente tollerata in quando ritenuta un fatto privato. È necessario un radicale cambiamento di mentalità, affinché si diffonda una cultura di indignazione per ogni forma di violenza e un sentimento condiviso di attenzione e protezione nei confronti di chi ne è vittima.

In particolare i manifesti saranno affissi sulle porte dei bagni di oltre 250 luoghi aperti al pubblico della Provincia. Ad oggi sono 10 i centri commerciali coinvolti, 190 le biblioteche, 6 i musei, 35 i teatri e i cinema. Il coinvolgimento di tutte queste realtà è frutto della preziosa collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato, del Coordinamento teatrale trentino, del Servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento e dell'Università degli studi di Trento.

<https://www.youtube.com/watch?v=0nryqsk1vzg>

https://www.youtube.com/watch?v=4_p7gJ4YY9I

Immagini e interviste a cura dell'Ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento

(gz)